



COMUNE DI CASINA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 34

In data 29.07.2015

Publicata in data 11/08/2015

Prot. n. 4469

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015 E APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno **duemilaquindici** addi **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati in seduta straordinaria i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

RINALDI GIAN FRANCO	SINDACO	Presente
DOMENICHINI GIUSEPPE	VICE SINDACO	Presente
TORRI YURI	CONSIGLIERE	Presente
CAROLI GIOVANNA	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI ALBERT	CONSIGLIERE	Presente
PELLICIARI SERENA	CONSIGLIERE	Assente
BENASSI SAURO	CONSIGLIERE	Presente
FALBO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
BUSANELLI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI MARIA ALBERTA	CONSIGLIERE	Presente
MORANI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
TOSI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
CINEROLI MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **DR.SSA MARILIA MOSCHETTA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **RINALDI GIAN FRANCO** nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, previa designazione degli scrutatori sigg.ri Busanelli Simone, Busanelli Stefano, Morani

DELIBERA C.C. N. 34 DEL 29.07.2015

Oggetto: **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015 E APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

Si dà atto che prima della trattazione del presente punto all'Ordine del Giorno **esce il Consigliere Morani Davide**.

Presenti n. 10

Il **Sindaco Presidente** in merito all'aumento dell'aliquota IRPEF precisa che l'Amministrazione non ha avuto alternative e che comunque l'aumento non è stato elevato alla soglia massima.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. n. 360/98 – art. 1 – comma 1 – istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dal 1° gennaio 1999;

VISTO l'art. 1 comma 1 D. Lgs. n. 360/98 che, nel testo modificato dall'art. 1 – comma 142 – della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) il quale recita:

“I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2”.

VISTA la Legge 27/12/2006, n. 296 articolo unico, art. 1 - comma 142 e seguenti (legge finanziaria 2007) che dispone che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, il cui limite non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

RICHIAMATI altresì l'art. 48 - comma 10 - della L. n. 449/97, come modificato dall'art. 1 - comma 10 – della L. n. 191/98 e dall'art. 1 del D. Lgs. n. 360/98, come successivamente modificato dall'art. 12 della L. n. 133/99 e dall'art. 6 - comma 12 – della L. n. 488/99 e come integralmente modificato dall'art. 1 - comma 142 - della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), nonché l'art. 1 comma 169 - della predetta L. 296/2006;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97;

VISTO l'art. 53 – comma 16 – della L. n. 388/00, come modificato dall'art. 27 – comma 8 – della L. n. 448/2001 che ha stabilito il termine per approvare le aliquote d'imposta per i tributi locali, compresa l'addizionale comunale, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di

previsione. I regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; prevede inoltre che in caso di mancata approvazione le aliquote si intendano prorogate di anno in anno;

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTI i decreti:

- 24 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014;
- 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015;
- 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015

con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo, successivamente al 31 maggio 2015 e infine al 30 luglio 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 – comma 156 – della succitata L. 296/2006, è di competenza del Consiglio Comunale la delibera sulle aliquote IRPEF;

RITENUTO pertanto di determinare, per l'anno 2015, le predette aliquote, come più sotto riportato;

RILEVATO inoltre che l'art. 1 – comma 142 – modifica l'art. 1 – comma 3 – del D. Lgs. n. 360/98, stabilendo che la variazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF è deliberata dai Comuni con apposito Regolamento, individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione, ma anche la relativa aliquota;

VISTO altresì, l'articolo 1 - comma 11 - del D.L. n. 138/2011 (c.d. "Manovra bis 2011"), convertito con modificazioni in legge n. 148/2011, il quale dispone che la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. 27/05/2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/07/2008, n. 126, confermata dall'art. 1 comma 123 della Legge n. 220/2010, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF di cui al D. Lgs. n. 360/1998;

VISTO l'art. 13 comma 16 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito in L. n. 214/2011 (c.d. decreto "salva Italia") che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività prevede che i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 8.09.2014 con la quale sono stati approvati, per l'anno 2014 il Regolamento Comunale disciplinante l'addizionale all'IRPEF;

VISTO in particolare l'art. 2 "Aliquota" del Regolamento comunale disciplinante l'addizionale comunale IRPEF;

CONSIDERATO che al fine di garantire, nei servizi, adeguati livelli di assistenza e qualità nonché il rispetto degli equilibri di bilancio si ritiene necessario modificare l'addizionale comunale IRPEF nonché il Regolamento Comunale approvati con l'atto di C.C. n. 28/2014;

CHE le modifiche da apportare risultano le seguenti:

Art. 2 - Aliquota:

I commi 1 e 2 sono sostituiti con i seguenti:

"1. Le aliquote sono determinate per l'anno 2015 come segue:

Classi di reddito	Aliquota
Da € 0,00 a € 15.000	0,60
Da € 15.001 a € 28.000	0,70
Da € 28.001 a € 55.000	0,78
Da € 55.001 a € 75.000	0,79
oltre € 75.000	0,80

Soglia di esenzione fino a € 10.000

2. Per gli anni successivi le predette aliquote potranno essere variate nel limite stabilito dalle normative vigenti."

Art. 4 - Efficacia:

Al comma 2 - l'anno "2014" è sostituito con "2015".

RITENUTO, in relazione alle modifiche da apportare al Regolamento Comunale di che trattasi ed ai contenuti delle stesse, procedere anche alla predisposizione di un testo coordinato con le modifiche di cui alla presente deliberazione per una migliore lettura del testo vigente;

VISTO il testo coordinato del Regolamento Comunale disciplinante l'addizionale IRPEF, quale allegato "A", al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO lo stesso pienamente rispondente alle finalità dell'Ente e pertanto meritevole di approvazione;

ATTESO che l'efficacia delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF è determinata al 1° gennaio 2015;

VISTO infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Interno in data 31.05.2002, con il quale, all'art. 1 – comma 2 – vengono definite le procedure per la trasmissione della deliberazione di istituzione ovvero di modifica dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e che comunque devono essere inviate entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti

inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente punto. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTI infine:

- il D. Lgs. n. 360/1998;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007);
- il D.L. n. 93/2008 convertito nella L. n. 126/2008;
- il D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008;
- il D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011;
- il D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011;
- il D.L. n. 16/2012, art. 4 co. 4, convertito dalla Legge n. 44/2012;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il ragioniere com.le per la regolarità tecnica e contabile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Ferrari, Tosi e Cineroli del gruppo di minoranza Casina per il bene comune) espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) **DI DETERMINARE** per l'anno 2015, ai sensi della normativa citata in premessa, la misura dell'addizionale comunale all'IRPEF, modificando di conseguenza l'art. 2 del Regolamento comunale approvato con la deliberazione C.C. n. 28 del 8 settembre 2014 citata in premessa, con le seguenti aliquote:

Classi di reddito	Aliquota
Da € 0,00 a € 15.000	0,60
Da € 15.001 a € 28.000	0,70
Da € 28.001 a € 55.000	0,78
Da € 55.001 a € 75.000	0,79
oltre € 75.000	0,80

Soglia di esenzione fino a € 10.000

- 2) **DI STABILIRE** l'efficacia delle aliquote di cui al punto 1) al 1° gennaio 2015 modificando di conseguenza l'art. 4 – comma 2 – del Regolamento comunale approvato con la deliberazione C.C. n. 28 del 8 settembre 2014 sopra citata;
- 3) **DI APPROVARE** il testo coordinato del Regolamento disciplinante l'addizionale comunale IRPEF, appositamente predisposto dal Responsabile del 2° Settore Economico Finanziario, che allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale sostituendo integralmente quello già approvato con precedente atto C.C. n. 28/2014;

- 4) **DI PROVVEDERE**, ad esecutività della presente deliberazione, alla sua pubblicazione come stabilito dall'art. 1 – comma 2 – del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31.05.2002;
- 5) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come previsto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dopo di che,

Con separata ed unanime votazione legalmente espressa dai 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 6) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000.

TESTO COORDINATO

COMUNE DI CASINA

(Provincia di Reggio Emilia)

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE

L'ADDIZIONALE

COMUNALE IRPEF

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 34 DEL 29/07/2015

Art. 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla L.C. 18 ottobre 2001 n. 3), dagli artt. 52 e 59 D. Lgs. n. 446/1997.
2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.
3. Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita dall'art. 1 D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 (a norma dell'art. 48, comma 10 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 L. 16 giugno 1998, n. 191) – come modificato dall'art. 12 L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall'art. 6, comma 12 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dall'art. 1 commi 142 e 169 della L. 296 del 27.12.2006 (finanziaria 2007).
4. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Art. 2
Aliquota

1. Le aliquote sono determinate per l'anno 2015 come segue:

Classi di reddito	Aliquota
Da € 0,00 a € 15.000	0,60
Da € 15.001 a € 28.000	0,70
Da € 28.001 a € 55.000	0,78
Da € 55.001 a € 75.000	0,79
oltre € 75.000	0,80

Soglia di esenzione fino a € 10.000

2. Per gli anni successivi le predette aliquote potranno essere variate nel limite stabilito dalle normative vigenti.
3. La deliberazione di cui al comma 2 ha efficacia a decorrere dalla pubblicazione sul sito individuato con D.M. 31 maggio 2002, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interno, che dovrà avvenire non oltre il 15 febbraio dell'anno di riferimento, salvo proroghe del termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali da parte di altre norme statali.
4. In caso di pubblicazione successiva al predetto termine, si applicherà l'aliquota nella misura vigente nell'anno precedente.

Art. 3
Modalità di versamento

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Art. 4
Efficacia

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Il presente Regolamento entra in vigore, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come integrato dall'art. 53 della Legge n. 388/2000, il 1° gennaio **2015**.

PARERI ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Il sottoscritto Mattioli Rag. Maurizio – Il Ragioniere Capo - in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica e contabile.

Il Ragioniere Capo
Mattioli Rag. Maurizio

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
RINALDI GIAN FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, come da analoga dichiarazione dell'addetto all'albo pretorio, certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune da _____ e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubbl. n. _____

Il Segretario Comunale
DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta:

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- E' divenuta esecutiva in data **29.07.2015**
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 – D.Lgs. 267/2000).
 - Decorsi 10 gg dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 – D.Lgs. 267/2000).

Casina, li _____

Il Segretario Comunale
DR.SSA MARILIA MOSCHETTA
